

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE PROVINCIALE ANTIVIOLENZA
DENOMINATA "IL FILO DI ARIANNA"**

Premessa generale

Richiamati:

- Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", convertito con modificazioni dalla L. 23 aprile 2009, n. 38;
- Legge 27 giugno 2013, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011. (13G00122)";
- Legge regionale 15 luglio 2011, n. 8 "Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini"
- Legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere";
- Legge regionale 1 agosto 2019, n. 15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenza determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021 "Approvazione del piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, anno 2021. (Delibera della Giunta regionale n. 1011 del 28 giugno 2021)";

Normativa Nazionale

- Legge 5 novembre 2021, n. 162 "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo";
- Legge 19 luglio 2019, n. 69 "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e alle altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- Decreto 11 maggio 2018 "Sgravi contributivi per l'assunzione delle donne vittime di violenza di genere";
- Legge 11 gennaio 2018, n. 14 "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";
- Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza;
- Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 – 2020;
- Introduzione art. 162 ter della Riforma Orlando "Estinzione del reato per condotte riparatorie";
- Circolare attuativa INPS sui congedi dal lavoro per le donne vittime di violenza (collegata al Job Act) – Aprile 2016;
- L. 119/2013 con Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere;

- Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo Stalking – Gennaio 2011;
- Decreto Legge 11/09 “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”. Convertito in legge dalla L. 23 aprile 2009, n. 38 che introduce nel codice Penale (art. 612 bis) il reato di atti persecutori o stalking;
- L. 38/2009 che introduce nel codice Penale (art. 612 bis) il reato di atti persecutori o stalking;
- L. 154/2001 contro la violenza nelle relazioni familiari che istituisce la figura dell’ordine di protezione in sede civile;
- L. 66/1996 che riscrive le norme in materia di violenza sessuale introducendo la figura unitaria dell’atto sessuale al posto dei distinti reati di violenza carnale e di atti di libidine violenti.

Premesso che:

- la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi.
- L’espressione “violenza contro le donne basata sul genere” designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale o che colpisce in modo preminente il genere femminile.
- Il fenomeno della violenza maschile contro le donne è un crimine che rappresenta una violazione fondamentale dei diritti umani che attraversa tutte le culture, le classi, le etnie, i livelli di istruzione, di reddito, tutte le fasce di età rappresentando la manifestazione più brutale della disparità storica nei rapporti di forza tra i generi.
- Il fenomeno comprende tutti gli atti di violenza fondati sul genere, ossia diretti contro una donna in quanto tale, che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica, economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata.
- Il sostegno, unito alla eventuale protezione delle donne e dei bambini/bambine che hanno vissuto o che vivono nella violenza in ambito domestico, è individuato come una priorità che richiede un intervento coerente, integrato e costante che coinvolge tutti gli attori della comunità territoriale per consentire alla donna di seguire un effettivo percorso di uscita dalla violenza.
- Il fenomeno della violenza maschile contro le donne ha una matrice di carattere sociale e culturale, che richiede una posizione chiara di condanna e un’assunzione di responsabilità da parte del mondo istituzionale oltre che di quello della società civile.
- Il fenomeno della violenza maschile contro le donne ha costi sociali che gravano sull’intera comunità e quindi ogni azione di prevenzione ha ricadute positive anche in termini di efficienza della spesa.
- I Comuni, singoli o associati, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali
- I Centri antiviolenza che operano dagli anni ’80 sul territorio nazionale hanno il merito di aver reso visibile la violenza maschile contro le donne e il maltrattamento familiare, richiamando l’attenzione del mondo politico e della società sulla gravità di tale tema.

TRA

- Il **Comune di Sissa Trecasali** in qualità di capofila, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del ;
- Il **Comune di Albareto**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Bardi**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Bedonia**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Berceto**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Bore**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Borgo Val di Taro**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Busseto**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Calestano**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Collecchio**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Colorno**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Compiano**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Corniglio**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Felino**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Fidenza**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Fontanellato**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Fontevivo**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Fornovo di Taro**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Langhirano**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Lesignano de' Bagni**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Medesano**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il Comune di **Monchio delle Corti**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Montechiarugolo**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Neviano degli Arduini**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Noceto**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Palanzano**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Parma**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Pellegrino Parmense**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Polesine Zibello**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Roccabianca**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Sala Baganza**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Salsomaggiore Terme**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di San Secondo Parmense**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Solignano**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Soragna**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Sorbolo Mezzani**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del

- Il **Comune di Terenzo**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Tizzano Val Parma**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Tornolo**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Torrile**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Traversetolo**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Valmozzola**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Varano de' Melegari**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del
- Il **Comune di Varsi**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. del

Tutto ciò visto, riconosciuto e considerato si conviene quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 Finalità

Il presente Protocollo istituisce, tra i soggetti firmatari, la Rete provinciale antiviolenza denominata "Il Filo di Arianna".

Con il presente protocollo si perseguono i seguenti obiettivi:

- partecipare attivamente all'attuazione e al funzionamento del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- effettuare riunioni periodiche dei soggetti appartenenti alla Rete;
- attivare azioni ed interventi per il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne nell'ambito della programmazione territoriale dei servizi, anche in continuità con le attività e le iniziative che ogni Comune sta svolgendo e sono consolidate nel territorio comunale;
- promuovere interventi di prevenzione della violenza contro le donne;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere;
- mettere a punto azioni integrate tra i diversi organismi;
- partecipazione maggioritaria da parte degli aderenti alla Rete a bandi regionali e/o di altri Enti in materia di Pari opportunità.

Art. 3 Attività

I Comuni aderenti al protocollo si impegnano a:

- predisporre un progetto condiviso da parte dei Comuni aderenti; Tale progetto, però, non precluderà ai Comuni aderenti la possibilità di partecipare individualmente a bandi che riterranno più opportuni per la propria amministrazione;
- autorizzare sin da ora il Comune Capofila a partecipare a bandi regionali e/o di altri Enti scegliendo tra quelli che non richiedono una quota di compartecipazione economica da parte dei Comuni aderenti;
- individuare un referente per il progetto;
- fornire le informazioni relative ai propri Servizi, comunicando costantemente eventuali aggiornamenti;

- dare ampia informazione agli altri aderenti alla Rete rispetto alle modalità di accesso ai propri Servizi;
- intraprendere un confronto permanente, attraverso la partecipazione/promozione a percorsi formativi e/o seminariali, con l'intento di sviluppare la conoscenza reciproca e migliorare le metodologie d'interazione;
- analizzare le necessità verso le quali la Rete deve intervenire, individuando le possibili soluzioni operative;
- condividere ed utilizzare strumenti di lavoro comuni, adeguati ad affrontare le criticità individuate.
- mantenere ed intensificare i rapporti con tutte le associazioni e le istituzioni territoriali, nonché con il Centro Antiviolenza per determinare azioni comuni in materia di violenza di genere.

Art. 4 Impegni specifici del Comune Capofila

Il Comune di Sissa Trecasali, capofila si impegna a:

- coordinare la Rete provinciale e le azioni tra i soggetti interessati;
- raccogliere le proposte provenienti dalla Rete Provinciale o dai suoi singoli componenti, collaborando nella individuazione degli strumenti e dei canali utili a realizzarle;
- promuovere il ruolo sociale e le attività della Rete nelle opportune sedi istituzionali;
- dare visibilità alle attività della Rete all'interno del sito web istituzionale del Comune;
- collaborare con i soggetti facenti parte della Rete al fine di promuovere o partecipare a percorsi formativi e/o seminariali;
- individuare al proprio interno un/una dirigente che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Emilia Romagna e responsabile degli adempimenti previsti;

Art. 5 Adesioni

Nel corso di durata del presente Protocollo potranno aderire altri Comuni della Provincia di Parma, tramite specifica richiesta indirizzata al Comune Capofila.

Art. 6 Partecipazione agli incontri

Agli incontri, previo invito, potranno partecipare anche:

- il/la Presidente della Commissione Pari Opportunità, laddove presenti nei vari Comuni;
- il Centro Antiviolenza di Parma ed Associazioni di categoria presenti sul territorio nazionale e internazionale indicate dai vari Comuni.

Art. 7 Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 30 settembre 2029.

Alla scadenza potrà essere rinnovato in seguito ad accordo scritto tra le parti, per uguale periodo, previa deliberazione degli organi competenti.

Il presente Protocollo viene redatto in un unico esemplare originale e acquisito alla raccolta degli atti del Comune di Sissa Trecasali per essere poi inviato in copia conforme a tutti i soggetti firmatari.

Sottoscritto a il

Comune di Sissa Trecasali	
Comune di Albareto	
Comune di Bardi	
Comune di Bedonia	
Comune di Berceto	
Comune di Bore	
Comune di Borgo Val di Taro	
Comune di Busseto	
Comune di Calestano	
Comune di Collecchio	
Comune di Colorno	
Comune di Compiano	
Comune di Corniglio	
Comune di Felino	
Comune di Fidenza	
Comune di Fontanellato	
Comune di Fontevivo	
Comune di Fornovo di Taro	

Comune di Langhirano	
Comune di Lesignano de' Bagni	
Comune di Medesano	
Comune di Monchio delle Corti	
Comune di Montechiarugolo	
Comune di Neviano degli Arduini	
Comune di Noceto	
Comune di Palanzano	
Comune di Parma	
Comune di Pellegrino Parmense	
Comune di Polesine Zibello	
Comune di Roccabianca	
Comune di Sala Baganza	
Comune di Salsomaggiore Terme	
Comune di San Secondo Parmense	
Comune di Solignano	
Comune di Soragna	
Comune di Sorbolo Mezzani	
Comune di Terenzo	

Comune di Tizzano Val Parma	
Comune di Tornolo	
Comune di Torrile	
Comune di Traversetolo	
Comune di Valmozzola	
Comune di Varano de' Melegari	
Comune di Varsi	